

Camera dei Deputati

**Legislatura 15
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA : 2/00300
presentata da **BIANCO GERARDO** il **21/12/2006** nella seduta numero **90**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI , data delega **21/12/2006**

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

BENI ARCHEOLOGICI E ARCHEOLOGIA, MISSIONI INTERNAZIONALI DI PACE, RELAZIONI INTERNAZIONALI,
TURISMO

SIGLA O DENOMINAZIONE :

IRAQ

TESTO ATTO

**Atto Camera
Interpellanza 2-00300**

presentata da

GERARDO BIANCO

giovedì 21 dicembre 2006 nella seduta n.090

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro degli affari esteri, il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere - premesso che:

la Missione Italiana «Antica Babilonia» iniziata nell'aprile 2003 è terminata e, già dallo scorso 21 settembre, la responsabilità della sicurezza nella provincia di Dhi-Qar, nel sud dell'Iraq, è passata formalmente dagli italiani agli iracheni;

l'operato svolto per la stabilizzazione e la ricostruzione del Dhi-Qar ha riguardato anche diversi aspetti dei Beni culturali del Paese Iraq, aspetti che vanno dalla formazione delle guardie archeologiche, al recupero e conservazione del patrimonio artistico iracheno, al censimento dei siti archeologici, al restauro e parziale allestimento del museo di Nassiriya, a corsi di investigazione, alla tutela di personale civile impegnato nel settore archeologico, alla ricognizione di siti. Lavoro questo svolto in sintonia ed in collaborazione con gli Iracheni di Nassiriya;

i notevoli risultati delle indagini archeologiche della missione del CNR diretta dalla dott.ssa Silvia Chiodi, con l'attiva partecipazione del prof. Giovanni Pettinato, Assiriologo dell'Università degli Studi di Roma e da Mauro Mazzei, topografo del CNR sono stati riconosciuti a livello internazionale;

le visite ai luoghi di scavo nell'ambito del «Progetto Iraq: Museo Virtuale di Baghdad» hanno prodotto scoperte eccezionali;

ad Ur, che la tradizione identifica come la patria di Abramo, è stato rinvenuto un blocco di dolerite, più precisamente una pietra angolare con iscrizione cuneiforme, dalla cui lettura si evince che il re di Ur, Umana, fondatore della III Dinastia di Ur, vissuto intorno al 2100 a.C., è il costruttore della Ziggurat di Ur, la torre a gradoni vista in molte fotografie, dedicata al Dio Luna;

per il valore del documento gli studiosi si sono premurati, d'accordo con il Colonnello Ortolani, Comandante del MSU, di consegnarlo alla direzione del Museo di Nassiriya, restaurato dai Carabinieri Italiani, e purtroppo dotato all'interno di sole copie di antichi manufatti;

la pietra in questione per il suo eccezionale valore arricchisce il Museo di Nassiriya;

con la scoperta del sito di Eridu, localizzato ad una trentina di chilometri a sud est di Nassiriya, definito nei libri di storia «preistorico», sono stati rinvenuti sulla superficie della collina artificiale circa 500 scritti sumerici, che hanno autorizzato gli studiosi ad ipotizzare che sotto la superficie si nasconda una intera biblioteca. Si tratta di documenti che rimetterebbero in discussione pagine della storia antica. Tra questi vi sono scritti appartenenti al primo periodo della storia umana e non ancora

decifrati dagli studiosi. Anche di questa scoperta, gli studiosi italiani hanno informato, d'accordo con il Comando Generale della Brigata Sassari, le autorità irachene, facendo presente che il sito, mancando persino di una rete di protezione, correva serio pericolo di venire saccheggiato;

vi è la necessità di non considerare tutti i risultati ottenuti come estemporanei e fine a se stessi, nonché di porre in sicurezza il sito di Eridu, uno dei luoghi delle importanti scoperte;

il sito rischia, come ha denunciato recentemente Giovanni Pettinato un totale saccheggio, finora contrastato dai Carabinieri impegnati, tutt'altro nel recupero del patrimonio iracheno disperso e venduto nel mondo, patrimonio di grande ricchezza e valore che riguarda anche le nostre radici storiche e che i depredatori stanno distruggendo pur di piazzarlo sul mercato internazionale impedendo di fatto la rinascita economica dell'Iraq;

va sottolineato che lo stesso governatore di Nassiriya nonché le autorità accademiche del luogo avevano già chiesto durante un incontro, svoltosi a marzo nella sede del museo di Nassiriya, con i militari del MSU e gli studiosi italiani di stendere insieme un programma di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione del sud dell'Iraq nonché per la formazione dello stesso personale museale ed universitario. Gli studiosi italiani, al contempo, hanno proposto, viste le difficili condizioni di intervento, di studiare una valorizzazione del sito Ur, che dovrebbe prevedere anche un intervento urgente di conservazione e di restauro. La torre a Gradoni, detta Ziqurrat, rischia ad esempio, un crollo -:

quali nuovi e diversi interventi il Governo intenda promuovere al fine di non perdere quanto fino ad oggi è stato realizzato;

se si possano ipotizzare proseguimenti di corsi di formazione investigativa, legislativa, culturale e archeologica in Italia, la realizzazione di mostre per rendere consapevoli i cittadini europei del patrimonio artistico iracheno, i cui proventi potrebbero finanziare interventi in loco, nonché assistenza operativa nel sud del paese da concordare con le stesse autorità irachene al fine di salvaguardare il salvaguardabile;

se il Governo intenda portare avanti, d'intesa con il Governo dell'Iraq, il progetto pilota che prevede la realizzazione di itinerari culturali e nel futuro, turistici della provincia del Dhi-Qar.

(2-00300)«Bianco».